

La Borgata nuovo centro cittadino, migliaia di visitatori in fila per il corpo di Santa Lucia

Piazza Santa Lucia è diventata il nuovo “centro” della vita cittadina. Sono giornate di nuove attenzioni verso la Borgata, grazie alla presenza del corpo della martire aretusea, esposto alla devozione dei fedeli sull’altare maggiore del santuario.

In fila ordinata seguendo il tracciato imposto dalle transenne, sono stati alcune migliaia i visitatori già ieri, primo giorno di permanenza in Borgata della preziosa teca arrivata da Venezia. Da oggi, complice anche la presenza delle scolaresche in arrivo da ogni parte della provincia e della regione, si stima una presenza media di circa 5.000 visitatori al giorno. Piazza Santa Lucia è stata attrezzata per reggere il grande afflusso con una postazione informativa, un dispiegamento senza precedenti di volontari, la presenza della Croce Rossa e necessari bagni mobili.

I fedeli, come anche i semplici curiosi, si mescolano in un corteo unico che – in certi momenti della giornata – sembra non conoscere soluzione di continuità, con le strade verso piazza Lucia che brulicano di persone come non mai. Tutto per uno sguardo, una foto, una carezza verso la teca che contiene il corpo di Santa Lucia. Unico appunto riguarda l’illuminazione: magari una torre faro per fornire più luce nelle ore serali non guasterebbe.

Le visite proseguiranno fino a giorno 20 dicembre. Poi, sabato 21, l’Ottava con la processione di ritorno in Cattedrale del simulacro che sfilerà sino a piazza Duomo insieme al fercolo con i resti mortali della patrona.

La processione è stata spostata di un giorno, il 21 anziché il tradizionale 20, per “sfruttare” la maggiore libertà del

sabato pomeriggio che favorisce una più ampia partecipazione. Il corpo di Santa Lucia rimarrà poi per alcuni giorni al Duomo, anche in occasione della messa di Natale. Poi la partenza verso Carlentini e Belpasso, prima della tappa agatina in quel di Catania e la partenza per il ritorno a Venezia.

“Arriva il momento di dire basta”, Pucci Piccione lascia la Deputazione di Santa Lucia

“C’è un momento in cui bisogna dire basta. Il servizio non può essere identificato in una sola persona”. Con queste parole Pucci Piccione annuncia le sue dimissioni da presidente della Deputazione della Cappella di Santa Lucia. Si tratta di quell’organismo che si occupa di mille aspetti del culto luciano a Siracusa, non ultimo l’organizzazione della festa ed il mantenimento delle tradizioni legate alla patrona.

“Dopo tredici anni è giunto il momento di lasciare spazio ad altri. Ho comunicato ufficiosamente le mie dimissioni per tempo, non certo adesso. Così l’arcivescovo provvederà alla scelta del nuovo o della nuova presidente senza scossoni. Santa Lucia tornerà a Venezia ed io il 31 dicembre ufficializzerò le dimissioni”, rivela Piccione.

Questa è, quindi, la sua ultima festa con la fascia verde indosso, simbolo di onore ma anche forte responsabilità. Tredici anni dopo la prima volta. Ed è impossibile non cogliere in quel numero, 13 come il giorno di dicembre in cui si onora la Santa siracusana, un qual certo simbolismo. Anni lunghi, nel corso dei quali non solo sono stati risanati gravi problemi finanziari della Deputazione ma si è riportato ordine

e decoro nella vita di un organismo fondamentale per la devozione luciana a Siracusa. Con Pucci Piccione la festa di Siracusa si è aperta al mondo, ha conosciuto gemellaggi e attenzioni delle tv internazionali. Gli incontri nelle scuole sono una delle sue tante invenzioni, con un racconto che affascina e intriga tra antiche chiavi e le scarpette rosse simbolo della resilienza femminile e testimonianza di fede. Tante le decisioni forti, di rottura forse. E per questo non sono mancate anche delle critiche. Ma sarebbe ingiusto limitare il suo ruolo e la sua figura solo nelle diatribe cittadine sul disordine della processione o la qualità dei fuochi d'artificio. Poca roba al cospetto di una festa che è stata inserita nel podio delle devozionali di Sicilia.

“Quando sono entrato nella Deputazione della Cappella di Santa Lucia, ero chiamato a risolvere problemi legali e di bilancio. Di Santa Lucia, confido, non sapevo molto. Ma mi sono fatto trasportare da lei. Ecco, è importante che anche il prossimo o la prossima presidente si faccia condurre per mano da Santa Lucia. E' la guida migliore ed il più affidabile dei paracadute...”.

Interpretando lo spirito del tempo, potrebbe essere la volta di una donna alla presidenza della Deputazione della Cappella di Santa Lucia. Deciderà l'arcivescovo ma la scelta di chiedere ad Elena Artale di scortare da Venezia a Siracusa il corpo della martire potrebbe valere come indicazione.

Guasto alla rete idrica, la zona alta di Siracusa con

poca acqua

Una perdita idrica ha determinato un sensibile abbassamento del livello del serbatoio di Bufalaro Basso. I tecnici di Siam, la società che gestisce il servizio idrico a Siracusa, sono a lavoro per la riparazione.

Il guasto però comporta una riduzione del livello di servizio nelle seguenti zone:

- Pizzuta,
- Viale Scala Greca,
- Viale S. Panagia,
- Viale Zecchino,
- Grottasanta,
- Viale Tunisi,
- Mazzarrona

e tutte le vie limitrofe a quelle sopra elencate.

In attesa di indicazioni circa il possibile ritorno alla normalità del servizio.

Salvo imprevisti, il servizio dovrebbe tornare regolare nel tardo pomeriggio.

Qualità della vita, la provincia di Siracusa al 104.o posto nell'indagine del Sole 24 Ore

La classifica annuale sulla Qualità della Vita, redatta dal Sole 24 Ore, non regala particolari sorprese per quel che

riguarda la provincia di Siracusa. Il territorio aretuseo si piazza in 104.a posizione su 107 province. L'ultima è Reggio Calabria.

Nell'indagine che "fotografa" i livelli di benessere nei territori italiani, al primo posto c'è la provincia di Bergamo; al secondo posto Trento e ultimo gradino del podio per Bolzano. Nelle ultime 25 posizioni si concentrano le province del Meridione.

Quella siracusana è la "peggiore" per qualità della vita in Sicilia, secondo il report del quotidiano economico. La migliore è Ragusa (81), seguita da Catania (83) e Trapani (85). Messina è 91.a, Agrigento 96.a, Enna 97.a, Caltanissetta 98.a e Palermo 100.a.

La classifica è una "media delle medie" calcolata su 90 indicatori da fonti certificate (Istat, Banca d'Italia, Istituto Tagliacarne, Infocamere e molti altri), su base provinciale e rapportati alla popolazione residente, divisi in sei categorie: ricchezza e consumi; affari e lavoro; ambiente e servizi; demografia, salute e società; giustizia e sicurezza; cultura e tempo libero. L'obiettivo è rappresentare un concetto multisfaccettato come quello della Qualità della vita indagandone i vari aspetti. Dei 90 indicatori fanno parte anche dieci indici sintetici che nel corso dell'anno sono stati pubblicati sul Sole 24 Ore: l'Indice del Clima, i tre Indici Generazionali (Qualità della vita di Anziani, Giovani, Bambini); l'Indice di Sportività, l'Indice della Criminalità; Ecosistema Urbano; l'Indice di Fragilità del Territorio; Icity Rank e l'Indice della Qualità della vita delle donne.

Alcuni indicatori sono rimasti uguali a quelli delle precedenti edizioni: dai depositi bancari alla raccolta differenziata, passando per gli iscritti all'Aire e il numero di librerie. Altri, in totale 27, sono di nuova introduzione: i rischi di frane e alluvioni, le mensilità di stipendio necessarie per acquistare casa, gli omicidi.

Guardando alle sei categorie, questi i piazzamenti della provincia di Siracusa: Ricchezza e Consumi, 103; Affari e Lavoro, 104; Giustizia e Sicurezza, 73; Ambiente e Servizi,

Assemblea a Siracusa della Fillea Sicilia: contratto, lavoro nero e lotta alle infiltrazioni mafiose

Assemblea generale della Fillea Cigl Sicilia oggi a Siracusa. Nei locali della Cassa Edile, in viale Ermocrate, si è discusso del rinnovo del contratto collettivo nazionale dei lavoratori edili e delle nuove richieste di aumenti salariali che riguarderanno, nella nostra regione, oltre 80mila lavoratori; di emersione del lavoro nero e sicurezza sul lavoro; di lotta alle infiltrazioni del sistema criminale "Cosa Nostra spa" nei lavori edili pubblici e privati sin dalla fase di ideazione dell'opera e nel complesso sistema delle forniture di materiale, dei servizi, della manodopera e della formazione professionale; dei protocolli di legalità quale strumento per la lotta al complesso intreccio di interessi del sistema criminale che agisce anche su subappalti e intermediazione della manodopera.

All'incontro hanno preso parte il segretario generale della Fillea Cgil Sicilia, Giovanni Pistorio, e il segretario generale della Cgil Sicilia, Alfio Mannino. Ha chiuso i lavori, il segretario generale della Fillea Cgil Nazionale, Antonio Di Franco.

Tentano truffa dello specchietto ma la vittima 80enne li mette nel sacco: denunciati

Padre e figlio, pregiudicati, sono stati denunciati dai Carabinieri di Belvedere per la famigerata truffa dello specchietto. I due, di 48 e 19 anni, nei pressi di Città Giardino, hanno tentato frodare con il noto meccanismo un uomo di 80 anni che si trovava a bordo della propria autovettura. Non riuscendo a compiere la truffa a causa della pronta reazione della vittima, i due gli avrebbero sottratto il borsello appoggiato sul sedile dell'autovettura.

L'anziano signore, non dandosi per vinto, ha subito chiamato i Carabinieri e sporto denuncia. Proprio la sua tempestiva reazione e determinazione, ha consentito ai Carabinieri di avviare le indagini che, attraverso la ricostruzione di operazioni bancarie fraudolente e l'analisi delle immagini dei sistemi di videosorveglianza della zona, hanno permesso di risalire all'identità dei due truffatori.

In riferimento alla cosiddetta "truffa dello specchietto", i Carabinieri invitano a contattare sempre tempestivamente il 112. Il modus operandi è sempre il solito: i truffatori affiancano la persona che si trova in auto da sola, per simulare un incidente con danneggiamento dello specchietto o della carrozzeria per poi chiedere del denaro in contanti o la consegna di gioielli per chiudere il danneggiamento senza assicurazioni. Il consiglio dei Carabinieri è di non fermarsi, rimanere chiusi in auto senza abbassare i finestrini e raggiungere un luogo affollato o un presidio delle Forze dell'Ordine, chiedendo telefonicamente aiuto al 112.

Debiti fuori bilancio, parcheggio via Damone e fascicolo del fabbricato in Consiglio comunale

Da debiti fuori bilancio all'acquisto di beni e servizi, dal fascicolo del fabbricato al regolamento sulla toponomastica, al parcheggio di via Damone: sono questi gli argomenti che saranno discussi domani nel Consiglio comunale di Siracusa, convocato dal presidente Alessandro Di Mauro per le 10.

Una novità assoluta sarà il regolamento sul fascicolo del fabbricato, strumento del quale il Comune finora è sprovvisto e la cui introduzione parte proprio da una delibera dell'Aula dello scorso aprile: sarà utile a conoscere lo stato del patrimonio immobiliare in termini di sicurezza e prevenzione antisismica.

L'amministrazione porterà all'attenzione dei consiglieri altri due provvedimenti: il nuovo regolamento sulla toponomastica e le variazioni al programma triennale di acquisto di beni e servizi con le quali si introducono: il servizio di vigilanza e accoglienza degli immobili comunali, la gestione del mercato ittico e del bar della Cittadella dello sport e la progettazione per la ricostruzione degli argini del fiumi Anapo e Mammaiabica.

Di debiti fuori bilancio e del parcheggio di via Damone si discuterà sulla base di due ordini del giorno presentati da Franco Zappalà e Alessandra Barbone, il primo, e da Ivan Scimonelli, il secondo.

Supermarket della droga in casa, la Polizia fa irruzione e arresta una 40enne

Una donna di 40 anni è stata arrestata ad Augusta. Gli agenti del Commissariato l'hanno colta nella flagranza del reato di detenzione ai fini dello spaccio di sostanze stupefacenti. Di origini romene e già nota alle forze di polizia è stata sorpresa con 960 grammi di marijuana, 450 grammi di hashish e 6 grammi di cocaina.

Ad insospettire gli agenti, un frequente via vai di persone dall'abitazione dell'indagata. I poliziotti hanno deciso allora di fare irruzione all'interno dell'appartamento scoprendo lo stupefacente suddiviso in migliaia di dosi.

Nel corso della perquisizione, sono stati rinvenuti anche 825 euro in contanti, probabile provento dell'attività di spaccio, un bilancino di precisione e altro materiale per il confezionamento.

La donna è stata accompagnata nella casa circondariale Piazza Lanza di Catania.

Cane smarrito ed impaurito allo svincolo, lo soccorrono

gli agenti della Polizia Stradale

Un cane smarrito ed impaurito è stato soccorso da una pattuglia della Polizia Stradale. E' stato individuato nei pressi dello svincolo autostradale di Noto, nel pomeriggio di ieri, creando non pochi pericoli e disagi all'intenso traffico veicolare.

I poliziotti si sono avvicinati al cane e sono riusciti a tranquillizzarlo. Stabilito il contatto, se ne sono immediatamente presi cura accompagnandolo in un'area di sicurezza per poi affidarlo a personale dell'Asp.

In poco tempo, anche grazie al tam tam dei social, è stato possibile risalire al legittimo proprietario che è così riuscito a riabbracciare il suo amico a quattro zampe. Una catena di solidarietà che ha avuto come primo anello la Polizia Stradale.

Minaccia l'ex compagna mostrando una pistola, 36enne allontanato dalla casa familiare

I Carabinieri di Francofonte hanno notificato a un pregiudicato 36enne la misura cautelare dell'allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento all'ex compagna convivente. Disposta anche l'applicazione del dispositivo elettronico, come da ordinanza del Gip del Tribunale di Siracusa.

La denuncia della vittima aveva fatto scattare le indagini, condotte dai Carabinieri di Francofonte con il coordinamento della Procura della Repubblica di Siracusa.

L'uomo, con precedenti penali e di polizia per reati contro la persona e il patrimonio, è indagato per il reato di maltrattamenti verso familiari e conviventi, commesso nei confronti della ex compagna 39enne. Ed è lei che ha avuto il coraggio di denunciare dopo che l'uomo l'aveva addirittura minacciata mostrandole una pistola.